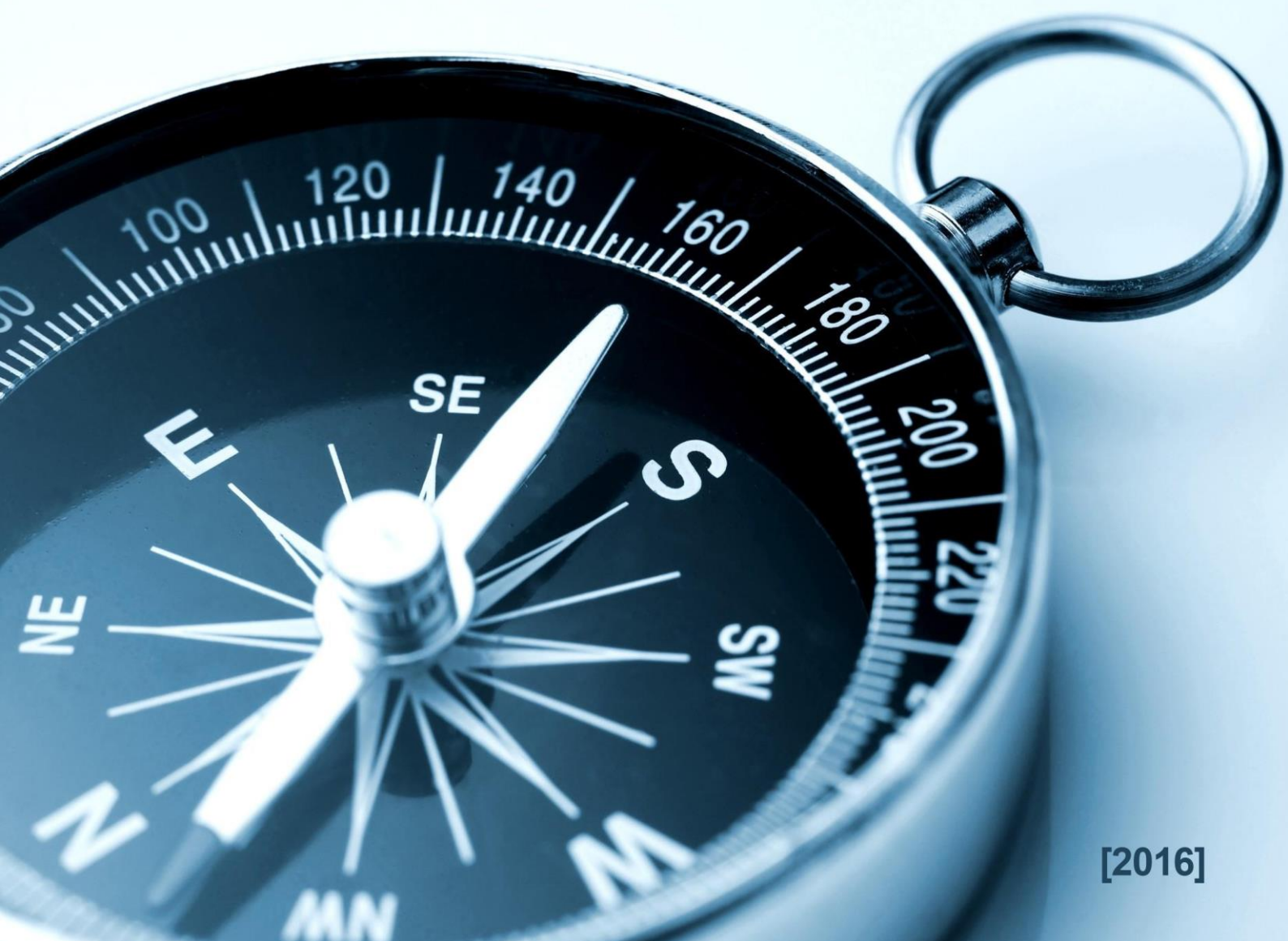




Equipes Notre Dame
Super Regione Italia

La Coppia Pilota

modalità di scelta,
caratteristiche del servizio



[2016]

INTRODUZIONE

“...pilotare è come essere lievito nella pasta: una presenza “leggera”, ma fondamentale, un piccolo apporto che però trasforma la massa, una presenza che scompare, lasciando la pasta cambiata e formata.” (da “Carte, bussola e sestante” Sussidio per la coppia pilota)

Questo documento ufficiale della Super Regione Italia ha lo scopo di delineare i tratti fondamentali da ricercare nello scegliere la coppia a cui affidare il compito, importante e delicato, di far nascere una nuova Equipe. Tutto ciò pur sapendo che non esiste la “coppia perfetta” e che, per quanto grandi i nostri sforzi, senza il supporto dello Spirito Santo richiesto con la preghiera costante, tutto può essere vano.

Per lo svolgimento del pilotaggio si rimanda ai documenti specifici “Carte, bussola e sestante” per la Coppia Pilota” e “Riuniti nel nome di Cristo” per le coppie in pilotaggio.

Il documento è rivolto alle Coppie Responsabili di Settore che, aiutati dalla coppia DIP e da tutta l’Equipe di settore, hanno la responsabilità della scelta delle Coppie Pilota. Sarà pertanto importante che tutta l’Equipe di Settore conosca e rifletta sul contenuto del documento.

Come detto meglio nel testo, il documento è stato redatto anche con l’aiuto e l’esperienza delle coppie pilota che hanno partecipato alle prime Sessione per le Nuove Equipe: è intenzione di Equipe Italia aggiornare e migliorare progressivamente il contenuto avvalendosi delle esperienze delle future coppie pilota e dei suggerimenti delle equipe di tutti i settori della Super Regione.

LA COPPIA PILOTA

La diffusione delle Equipe e la continuità nella fedeltà al Movimento END, sono un impegno importante al quale tutti dobbiamo sentirci chiamati. Come per ogni servizio è indispensabile una formazione specifica. Per essere credibili è fondamentale che ogni coppia sia testimone di come l’esperienza del camminare in equipe sia fonte di gioia e di crescita nella comprensione del disegno che Dio ha su ognuno di noi. È pertanto difficile, definire rigidamente un modello di coppia pilota, proprio perché non esiste un unico modo di esserlo e svolgerlo. Ognuno sarà reso capace di testimoniare, trovando le parole adeguate ai contesti, quanto maggiore sarà l’affidamento allo Spirito nello svolgere questo servizio.

Nel corso degli ultimi anni sono stati introdotti nuovi sussidi per il pilotaggio e alcune coppie si sono incontrate per approfondirne le potenzialità e le criticità;

Le CRR hanno ascoltato e accolto le sensazioni e le richieste delle coppie pilota dei loro territori

Da più parti è emersa la necessità di formazione specifica non solo su testi e strumenti che sono a disposizione e sull'organizzazione del percorso di pilotaggio, ma soprattutto sulla scelta delle coppie pilota, la formazione alle motivazioni e la relazione di collegamento con il Movimento che questa deve avere per trasmettere alla nuova Equipe il significato pieno e profondo del cammino di coppia, in cerca di Dio, secondo lo spirito END.

Infine, con l'introduzione della Sessione per le Nuove Equipe a fine pilotaggio (SNE), abbiamo avuto la possibilità di raccogliere numerose testimonianze dal confronto con i piloti.

Pur ribadendo le considerazioni iniziali, ci sembra importante provare a fare il punto della situazione, tenendo anche conto dei documenti dell'ERI sulla formazione a questo servizio.

Proviamo quindi a descrivere la coppia pilota senza volerne definire l'idoneità quanto piuttosto per rimarcare le caratteristiche che da più parti sono emerse come elementi che facilitano la comprensione della testimonianza, del percorso fatto in Equipe in pilotaggio e influenzano positivamente la relazione profonda che si crea in questo delicato cammino.

a) La scelta della coppia pilota

Tra le caratteristiche che descrivono una coppia pilota, ci sembra di poter dire che le seguenti siano in grado di connotarne utilmente gli aspetti principali:

1. è una coppia che vive nel Movimento con passione, partecipando alle iniziative proposte sia a livello locale che a livello più allargato. Questa presenza attiva è fondamentale per riuscire a trasmettere il significato e il cammino del Movimento END, gli argomenti sui quali si sta riflettendo e le occasioni di animazione che vengono proposte per l'animazione delle coppie;
2. è una coppia che comunica "l'innamoramento" per il Movimento, riconosce e trasmette con la sua testimonianza la bellezza della scelta fatta;
3. È una coppia che mette a disposizione un tempo adeguato per preparare gli incontri: leggendo i sussidi e altri testi adeguati per l'approfondimento; mettendosi a disposizione per l'incontro di pre-riunione e riunione mensile con l'equipe pilotata.
4. È una coppia che prega insieme e sa trarre dalla preghiera la capacità di affidarsi allo Spirito.

b) Il percorso del pilotaggio: formazione, vicinanza, collegamento

Innanzitutto ci sembra importante ricordare che la centralità delle responsabilità, dell'animazione e della formazione, sono affidate all'equipe di settore ed è quindi il settore che individua, sceglie e chiama le coppie al servizio. E' sempre il settore che seguirà le coppie durante il periodo in cui svolgeranno il proprio servizio.

1. Le modalità della proposta sono varie ma sicuramente va privilegiato il contatto diretto. È importante che si trasmetta la consapevolezza del valore di questo servizio che rende

partecipi altri di un grande dono per la coppia.

2. La formazione è indispensabile e ci sono molti validi sussidi ma non devono mancare occasioni di scambio tra chi incomincia e chi ha già svolto il servizio di pilotaggio. Ciò aiuta a chiarire dubbi e perplessità e fa emergere la ricchezza che questo percorso rappresenta anche per la stessa coppia pilota. La formazione strutturata per piloti è demandata a livello regionale o di settore. Ogni tre anni invece le coppie DIP vengono invitate all'incontro annuale per le CRS.
3. Durante il percorso del pilotaggio è molto importante che la coppia pilota si senta sostenuta dal settore. Si suggerisce che la coppia DIP mantenga dei contatti durante tutto il tempo del pilotaggio per cogliere eventuali difficoltà tanto dell'Equipe in pilotaggio quanto della coppia pilota. Al termine del cammino, l'Equipe viene presentata e inserita nel settore. E' fondamentale che questo passaggio venga gestito dalla Coppia di Collegamento, che rappresenta il primo meccanismo di unione con una realtà più grande della propria equipe di base. Le modalità di accoglienza sono molto differenti da zona a zona e risentono della tradizione e delle abitudini, ma in ogni caso va salvaguardato e trasmesso il significato della festa della comunità che cresce e accoglie una nuova realtà in cammino. La Coppia di Collegamento saprà farsi vicina e, con attenzione, proporsi coinvolgendo progressivamente la Coppia Responsabile e l'intera Equipe nell'animazione propria del collegamento e nelle dinamiche del settore.
4. Un'attenzione particolare va riservata al cammino del nuovo Consigliere Spirituale. Molto spesso capita che venga considerato come una figura a parte; la sua specificità viene vista quasi con timore se non si approfondiscono adeguatamente gli aspetti fondamentali della sua presenza nel piccolo gruppo che si sta formando. E' importante condividere, alla luce dei documenti e della storia del Movimento, che cosa ci si aspetta da lui e che cosa lui attende da questa comunità di cui farà parte. La sua partecipazione è intimamente integrata nel percorso di costruzione della nuova Equipe e fin da subito egli deve essere messo nella condizione di sentirsi uno del gruppo, accogliendone la storia personale, l'affettività, le emozioni, le conoscenze, il ministero.

c) Atteggiamenti e attenzioni di una coppia pilota durante il pilotaggio

Ripensando alle coppie che ci hanno guidato nel pilotaggio, sentiamo gratitudine per averci accompagnato in questa esperienza lontana nel tempo ma ben presente nella memoria degli incontri, delle titubanze iniziali, delle scoperte, dell'amicizia, del vissuto condiviso, della profondità crescente della preghiera.

La descrizione che segue è frutto di quanto emerso dai contributi delle CRR e dalla condivisione delle coppie pilota riunite nel corso delle sessioni per le nuove equipe (Triuggio e Sassone).

E' solo un primo passo e ci rendiamo conto che il valore di questo documento sarà accresciuto dalle integrazioni e aggiornamenti che verranno portati man mano che le esperienze si faranno più solide e numerose.

Parole chiave della coppia pilota

La coppia pilota è

testimone, attenta alla sensibilità degli altri, in ascolto, non si mette in cattedra, paziente, fiduciosa, accogliente, dimostra umanità e passione, semplice, fedele al metodo, testimone della gioia dell'essere coppia cristiana, rispetta i tempi degli altri, umile, entusiasta, partecipa un dono, propone strumenti e non regole.

La coppia pilota, mettendosi al servizio del Movimento per pilotare un gruppo, dimostra di credere nella fecondità dell'amore. Ha fatto esperienza e testimonia la capacità di lavorare insieme, marito e moglie, in modo complementare e collaborativo. Non ha paura a mostrare le proprie fragilità e debolezze, poiché proprio da questa semplicità e verità, i presenti possono cogliere il desiderio di offrire agli altri le proprie. Testimonia quindi come il Movimento non offra soluzioni ma mezzi utili per affrontare in coppia un cammino spirituale sempre in divenire.

Ha una visione positiva e sa affrontare le difficoltà testimoniando con gioia l'importanza che il cammino END ha avuto nella propria vita. Incoraggia chi mostra difficoltà e non è abituato a condividere il proprio vissuto con altri e nel mettersi in ascolto, si dimostra capace di capire più i silenzi che le parole ed il vero significato di queste, compreso il linguaggio non verbale. Sa mettersi a disposizione anche per parlare privatamente con chi ha un problema o vuole condividere un pensiero o chiedere un'opinione. Nelle dinamiche del gruppo nascente fa in modo che il sacerdote non assuma il ruolo di guida, ma che sia un équipier tra gli altri e garantisce ed educa ad un corretto utilizzo del tempo e dello spazio di espressione di ciascuno. Nel presentare ed offrire il cammino END, propone con chiarezza e semplicità, ma in modo completo e esigente, tutti i punti del metodo, testimoniandone la gradualità di apprendimento e nello stesso tempo la ricchezza nel valorizzarlo in ogni suo aspetto.

Ci sembra importante sottolineare che ogni coppia che svolge questo servizio potrà mettersi in gioco ed interpretare in modo personale le parole chiave sopra elencate, arricchendole con il valore della propria esperienza e delle proprie caratteristiche, utilizzando per quanto possibile creatività e buon umore nella relazione con gli altri. Non occorre pertanto "essere bravi", ma aver voglia di mettersi in gioco con passione, consapevoli di vivere una missione inviati da Cristo, che saprà renderci capaci secondo il Suo disegno.